

MOZIONE PER SOSPENSIONE RIFORMA CICLI

Assemblea Nazionale - Roma 26 novembre 2000

L'Assemblea Nazionale della Gilda degli Insegnanti, riunita a Roma il 26/11/2000 pur condividendo la necessità espressa nella legge 30/2000 di realizzare un processo di riforma del sistema di scolastico tale da adeguarlo progressivamente alle mutate esigenze della società attuale e di quella futura consentendo ad un numero sempre crescente di giovani di concludere positivamente gli studi, nonché di conferire pari dignità formativa alla formazione professionale,

NON CONDIVIDE dell'attuale riordino dei cicli

1. La riduzione di un anno del percorso scolastico,
2. La concezione di una scuola intesa come luogo della socializzazione e non delle conoscenze,
3. Le modalità di utilizzazione dei Docenti previste dal Piano di Attuazione che non garantiscono le competenze e le professionalità acquisite da ognuno,
4. L'idea dello studente come "cliente" a cui viene, diseducativamente, garantito a priori il successo formativo,
5. Il progetto di smantellare curricula "coerenti" e differenziati nella scuola di base e in quella secondaria e di abbandonare lo studio delle discipline,
6. La delineazione di un docente "tecnico-esecutivo", utilizzabile in modo flessibile ed intercambiabile all'interno delle realtà scolastiche.

PERTANTO CHIEDE

Al Governo e al Parlamento che venga sospesa l'entrata in vigore della legge 30/2000 "Riforma dei cicli Scolastici" e che si riapra il confronto e il dibattito fra le forze sociali, culturali, politiche e gli insegnanti italiani per arrivare ad un progetto di riforma che sia ampiamente condiviso.